

COMUNICATO STAMPA

ACQUE POTABILI S.p.A. - Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la cessione al socio IRETI S.p.A. (società sottoposta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A.) di un ramo d'azienda relativo alle residue concessioni gestite dalla stessa.

Il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. (la “**Società**”), riunitosi il 2 dicembre 2016 a Torino, ha approvato la cessione di un ramo d'azienda relativo alle residue concessioni gestite dalla stessa (ad esclusione di Adria e Colli Berici) al socio IRETI S.p.A. (società sottoposta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A.); i Consigli di Amministrazione di IRETI S.p.A. ed IREN S.p.A. hanno approvato l'operazione rispettivamente in data 2 dicembre e 6 dicembre 2016.

In particolare, l'operazione consiste nella cessione da Acque Potabili S.p.A. a IRETI S.p.A. del ramo d'azienda inerente la gestione di servizi idrici nei seguenti Comuni siti nelle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna (il “**Ramo d'Azienda**”):

Acquedotto: Alice Bel Colle, Ricaldone, Sezzadio, Visone (Alessandria), Cantarana, Ferrere, Montafia, Villafranca (Asti), Saint Vincent, Verrès (Valle d'Aosta), Costigliole Saluzzo, Racconigi (Cuneo), Gazuolo, Viadana (Mantova), San Pietro Mosezzo (Novara), Lamporo (Vercelli), Capriolo, Padenghe sul Garda, Remedello, Rezzato (Brescia), Cilavegna (Pavia), Cortemaggiore (Piacenza) e Affi (Verona);

Acquedotto e Fognatura: Torri del Benaco (Verona);

Acquedotto, Fognatura, Depurazione: Ovada (estesa alla frazione di Molare), Strevi (Alessandria), Canelli, Nizza Monferrato (Asti), Ceresole d'Alba e Sanfrè - estesa a frazioni in Comune di Montà d'Alba (Cuneo).

Proseguono le attività finalizzate al trasferimento ai Gestori d'Ambito di riferimento delle gestioni di Adria e dei Colli Berici.

Il Ramo d'Azienda ceduto è costituito dal personale diretto e indiretto e dal complesso degli elementi patrimoniali attivi e passivi di Acque Potabili S.p.A. e dei relativi rapporti giuridici afferenti l'esercizio del servizio idrico integrato nei suddetti Comuni, individuati sulla base dei dati relativi al prospetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2016.

Le variazioni intervenute tra la data della situazione patrimoniale di riferimento al 30 giugno 2016 e la data di efficacia del trasferimento, prevista per il 1 gennaio 2017, saranno calcolate e conguagliate monetariamente sulla base della situazione patrimoniale alla data di trasferimento.

Fermo restando l'eventuale aggiustamento del prezzo alla data di trasferimento, il corrispettivo della cessione del Ramo d'Azienda è pari a 8,1 milioni di euro, mentre il debito finanziario netto è pari a 5,6 milioni di euro.

L'operazione di trasferimento del Ramo d'Azienda persegue lo scopo di consentire la riorganizzazione delle attività sino ad oggi gestite da Acque Potabili S.p.A. tramite l'integrazione

con le attività gestite dal proprio socio IRETI S.p.A. e si colloca in continuità con il percorso di razionalizzazione del Gruppo Acque Potabili iniziato con il *delisting* della Società dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. avvenuto il 1 febbraio 2015 e proseguito con il progressivo passaggio di parte delle concessioni del servizio idrico da essa detenute ai due soci di riferimento SMAT S.p.A. e IRETI S.p.A. e la dismissione delle concessioni “non strategiche” a favore di soggetti terzi.

L'operazione di trasferimento del Ramo d'Azienda si configura come operazione con parte correlata di maggiore rilevanza, ai sensi e per gli effetti del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., in quanto il rapporto tra il controvalore dell'operazione ed il patrimonio netto della Società è superiore alla soglia del 5%.

Non essendo attualmente in carica Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente, la Società – in conformità alla normativa vigente – ha provveduto alla nomina di un Presidio Alternativo Equivalente, individuato nel Collegio Sindacale, al fine di acquisire un motivato parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Collegio Sindacale si è avvalso della facoltà di farsi assistere da un esperto indipendente di propria scelta per la valutazione dell'operazione.

Il Parere favorevole del Collegio Sindacale e la *fairness opinion* dell'Esperto indipendente, nonché il *Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate redatto ai sensi dell'articolo 5 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.*, saranno integralmente pubblicati nei termini di legge sul sito internet della Società, nella sezione Area Azionisti – Generale, *Operazioni tra parti correlate*.

Nel corso della stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha approvato la cessione del ramo d'azienda afferente alla gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Arluno (MI) a CAP Holding. S.p.A. ed Amiacque S.r.l., con efficacia dal 1 gennaio 2017.

Torino, 6 dicembre 2016

Contact: Investor Relator
Sergio Massariello
E-mail: investorelations@apotabili.it
Tel.: 011.55941

Il comunicato stampa è disponibile sul sito aziendale www.acquepotabilispa.it